

RASSEGNA STAMPA

**Presentazione progetto C PLUS
a Savignano sul Rubicone**

25 febbraio 2011

CNA E REGIONE

Sul calzaturiero un progetto europeo di innovazione

CNA E REGIONE hanno approntato un progetto europeo per il settore calzaturiero del Rubicone. Obiettivo è l'innovazione dei distretti presenti in numerose regioni europee. Per la Romagna è stato scelto di focalizzare l'attenzione sul calzaturiero del Rubicone. La presentazione del progetto è stata fatta ieri a Savignano da Pier Giorgio Matassoni (Cna Rubicone), Gianfranco Miro Gori sindaco di San Mauro, Danila Padovani (Federmoda Forlì-Cesena), Federica Pasini, Daniela Magni. Per la Regione c'era Silvano Bertini, Stefano Bianconi e Manuela Ghesini.

IL POLO calzaturiero del Rubicone si estende sui tre comuni dell'Unione: Savignano, San Mauro e Gatteo; conta 161 aziende che occupano 3mila addetti con una media di 18 dipendenti per ciascuno. Il settore incide per oltre il 50% delle attività manifatturiere del territorio. Ha detto il sindaco Gianfranco Miro Gori: «Gli indici di specializzazione del distretto considerato rispetto al resto del territorio provinciale evidenziano valori elevatissimi a conferma della forte specializzazione produttiva che caratterizza questi territori. Questo può essere un banco di prova a livello di tenuta delle nostre aziende. Da noi si producono scarpe di qualità apprezzate e conosciute nel mondo. Sono felicissimo dell'arrivo del progetto 'C-Plus' con il quale si prevede di analizzare i livelli di innovazione, intesa come capacità di investire in ricerca e sviluppo da parte della singola impresa, ma soprattutto come sia grande la capacità dei nostri territori di governare l'integrazione tra tutti i soggetti coinvolti nei processi innovativi: istituzioni, università e imprese». I diversi rappresentanti della Cna e della Regione hanno sottolineato l'importanza del progetto 'C-Plus' soprattutto per l'innovazione.

Rubicone, progetto europeo per portare l'innovazione nel Calzaturiero

 Stampa questa pagina | 24 febbraio 2011 - 07.00 (Ultima Modifica: 24 febbraio 2011)

SAVIGNANO - Andare oltre la crisi investendo sulla competitività dei sistemi produttivi locali. E' questo l'obiettivo del Progetto europeo C-Plus (World-Class Clusters in Central Europe) che intende puntare sull'innovazione dei cluster presenti in numerose regioni dell'Europa Centrale. Per l'Emilia Romagna si è scelto di focalizzare l'attenzione sul **cluster del calzaturiero del Rubicone**. Questo polo, che si estende fra i Comuni di **Gatteo**, **San Mauro Pascoli** e **Savignano sul Rubicone**, conta nel 2011 un totale di 161 unità locali, che occupano circa 3.000 addetti e si caratterizzano per una dimensione media di 18 addetti per unità locale.

Il settore incide per oltre il 50% delle attività manifatturiere del territorio indagato. Analogamente, gli indici di specializzazione nel cluster considerato rispetto al resto del territorio provinciale evidenziano valori elevatissimi a conferma della forte specializzazione produttiva che caratterizza questi territori comunali.

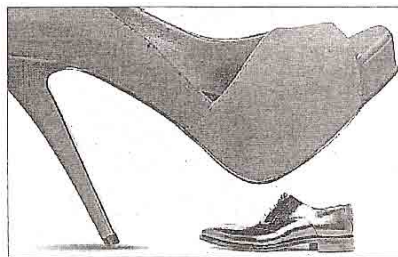
Su questo territorio ci si concentrerà con il progetto C-Plus dove si prevede di **analizzare i livelli di innovazione**, intesa come capacità di investire in ricerca e sviluppo da parte della singola impresa, ma soprattutto come la capacità dei territori di governare l'integrazione tra tutti i soggetti coinvolti nei processi innovativi: istituzioni locali e regionali, mondo dell'università e della ricerca, imprese.

Oggi gli attori locali si riuniscono quindi per parlare di calzaturiero, per confrontarsi su come innovarlo e renderlo più competitivo. La discussione sarà al centro del Meeting Locale che si terrà nella prima parte della mattinata presso la sede del Cercal (Centro di ricerca e scuola internazionale calzaturiera) ed a cui parteciperanno Elena Battistini, sindaco di Savignano sul Rubicone, Tiziano Gasperoni sindaco di Gatteo, Miro Gori, sindaco di San Mauro Pascoli. In più, rappresentanti della Regione, delle camere di commercio, della Provincia, del Cercal stesso, l'Università di Faenza saranno presenti per discutere e pianificare insieme le linee di sviluppo future e le ricadute sul territorio.

Cna e Regione partner del progetto. Il sindaco Miro Gori: "Le nostre scarpe possono vincere sul mercato"

Il distretto calzaturiero all'esame della Comunità Europea

SAVIGNANO - Il distretto calzaturiero del Rubicone alla lente d'ingrandimento di un progetto europeo che punta a stimolare innovazione e competitività. Il progetto si chiama C-Plus (World-Class Clusters in Central Europe). La Comunità Europea ha deciso di investirci 1 milione e mezzo di euro, 400mila euro la quota destinata all'Italia, coinvolta insieme ad Austria, Germania, Polonia, Repubblica Ceca e Ungheria. Due i distretti selezionati in ciascun paese. E dovendo scegliere, Regione Emilia Romagna e Cna, partner dell'operazione, hanno rivolto le loro attenzioni al distretto del calzaturiero del Rubicone e a quello del



Il distretto calzaturiero del Rubicone all'esame di un progetto europeo per l'innovazione

packaging (imballaggi) della Val d'Enza, in provincia di Reggio Emilia. Due distretti cosiddetti "maturi, ben identi-

ficabili".

Il distretto del Rubicone - che si estende tra i Comuni di Gatteo, San Mauro

Pascoli e Savignano sul Rubicone - conta un totale di 161 imprese, dato aggiornato al 2011. Circa 3.000 gli addetti ai lavori, 18 in media per azienda. Un settore che vale oltre il 50% del manifatturiero della zona. E' su questo territorio che si concentrerà il progetto C-Plus, su 25 aziende in particolare. Intanto per analizzare i livelli di innovazione, la capacità di investire in ricerca e sviluppo della singola impresa, per poi arrivare a sviluppare la messa in rete con chi governa il territorio. Proprio per confrontarsi sul progetto, su come innovare e rendere più competitivo il distretto, ieri mattina si sono ritrovati al Cercal (cen-

tro di ricerca e scuola internazionale calzaturiera) amministratori e rappresentanti delle associazioni di categoria. "La nostra è una realtà che vanta specificità e qualità - sottolinea il sindaco di San Mauro Gianfranco Miro Gori - Qui c'è una cultura della scarpa di lunga tradizione. Questo progetto sarà il banco di prova per la tenuta della manifattura ad alti livelli. E io credo davvero che le nostre scarpe abbiano tutte le potenzialità per vincere questa scommessa, per imporsi sul mercato". I risultati? Li conosceremo nel 2013, alla scadenza del progetto.

Valeria De Tommaso

Il distretto calzaturiero del Rubicone scelto a livello regionale per partecipare al progetto C-plus

Scarpe, banco di prova europeo

Previsti «miglioramento organizzativo e specializzazione in rete»

RUBICONE. Il distretto calzaturiero del Rubicone partecipa al progetto europeo C-plus (world-class clusters in central Europe) che vede la Cna Emilia Romagna come leader partner insieme alla Regione Emilia Romagna e partecipare altri Paesi: Austria, Germania, Polonia, Repubblica Ceca e Ungheria.

Oltre al Rubicone, un altro distretto coinvolto in regione è quello del packaging e dell'alimentare in Val d'Enza (Reggio Emilia): «la regione ha scelto due distretti maturi e tradizionali, radicati nel territorio» ha spiegato ieri il responsabile del progetto Cna Emilia Romagna Daniela Magni.

Il distretto della calzatura è stato giudicato interessante per sperimentare il progetto europeo che punta alla competitività e all'innovazione attraverso la messa in opera di piani d'azione. Prima di questo però C-plus punta ad effettuare un'analisi specifica delle caratteristiche del distretto e dei fattori di competitività presenti, dei centri servizi e loro capacità di essere catalizzatori della conoscenza e di supporto economico, far emergere le competenze e la capacità del territorio di governare l'integrazione tra tutti i soggetti coinvolti: istituzioni locali e

regionali, università, ricerca e imprese.

«Un arricchimento arriverà anche dal confronto con altre realtà europee per un miglioramento organizzativo e di specializzazione in rete» ha aggiunto il responsabile regionale di politiche economiche Silvano Bertini. Miro Gori - sindaco di San Mauro in cui si trovano la maggior parte delle imprese del distretto - ha messo l'accento sulla qualità del lavoro: «importante è la specificità della nostra cultura della scarpa, questo progetto è un banco di prova della tenuta della manifattura che può ancora conquistare importanti fette di mercato».

Il progetto C-plus è partito ufficialmente in Regione lo scorso dicembre con la prima presentazione ufficiale avvenuta a Bologna, ma a livello europeo è decollato nel marzo 2010 e terminerà a febbraio 2013. Due anni di tempo dunque per il di-



La presentazione del progetto

stretto e la sua strada nell'innovazione C-plus.

Un distretto che comprende i comuni di San Mauro, Gatteo e Savignano, che conta 161 unità locali con circa 3.000 addetti e una media di 18 per ogni impresa (secondo i dati Cna). Il progetto europeo costa in totale 1,5 milioni di

euro di cui 400 mila a disposizione dell'Emilia Romagna che vi aderisce grazie ai progetti presentati al bando. Alla presentazione di C-plus, ieri erano presenti anche Piergiorgio Matassoni e Danila Padovani di Cna Rubicone e provinciale e Federica Pardini di Cna regionale, re-

sponsabile scientifica del progetto.

Intanto, ieri mattina, al Cercal di San Mauro, c'è stato un primo incontro informativo tra gli amministratori locali, i rappresentanti del Cercal, Cna, Regione, Provincia e Università di Faenza.

Miriam Fusconi